

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2108 presentata da Cassiani, inerente a "Salone del Libro - quali sono i criteri di pagamento dei creditori"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 2108, presentata dal Consigliere Cassiani, cui risponderà l'Assessora Pentenero.

La parola al Consigliere Cassiani per l'illustrazione.

CASSIANI Luca

Grazie, Presidente.

Forse è un po' datata, perché la settimana passata purtroppo non ho potuto essere presente e la vicenda si è un po' modificata. Nel frattempo, è subentrato un colpo di scena, ovvero che la somma che era stata erogata dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura al portavoce della Sindaca di Torino è stata restituita. Così ci hanno confermato i giornali e le cronache cittadine e regionali.

Innanzitutto mi piacerebbe sapere se il portavoce della Sindaca l'ha restituita con gli interessi, visto che l'ha trattenuta per un anno. Questa potrebbe essere una domanda, alla quale eventualmente qualcuno ci dà risposta, ma più che questa vicenda - ovviamente potete prenderla come battuta - la questione è molto più delicata, perché quando chiedo se la Regione e l'Assessore competente fossero a conoscenza o meno di questa consulenza, voglio dire due cose.

La prima: se era a conoscenza, allora sono molto preoccupato, perché vuol dire che ha avallato una procedura e una pratica che, come abbiamo visto, non era particolarmente trasparente, tant'è che, dopo un anno, la persona che aveva avuto questa consulenza da parte della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura l'ha restituita. Quindi, in qualche modo, c'è una connivenza che non credo sia particolarmente felice e trasparente.

La seconda: se non aveva avuto contezza, come io penso, allora mi faccio alcune domande e una è fondamentale. Se noi non abbiamo un controllo diretto, un controllo analogo, un controllo da parte di quest'Aula o del Consiglio regionale su ciò che la Fondazione o chi organizza quel tipo di kermesse può erogare, significa che in qualche modo anche la discussione sul futuro del Salone assume tutt'altra ottica.

Noi diamo del denaro, senza poter esercitare il controllo - che, invece, spetterebbe - alla più importante manifestazione culturale del Piemonte con oltre 150 mila persone presenti come biglietti venduti, ma soprattutto l'elemento culturale che richiama, dal punto di vista nazionale, in Piemonte tutti gli editori, autori, giornalisti, uomini di cultura e intellettuali.

Credo che una vetrina di questo genere abbia bisogno di un controllo di un certo tipo.

La domanda, quindi, della volta scorsa era se fossimo a conoscenza di questa consulenza poi restituita. Oggi mi chiedo se, alla luce di quanto capitato, cioè di quella consulenza e poi della restituzione, siamo veramente convinti di intraprendere un percorso che ci porterà a non avere più la possibilità di verificare chi, come, quando e perché avrà fantomatiche consulenze che poi qualcuno, se "preso" e messo all'onore del mondo, debba restituire, oppure se invece sono lavori svolti con impegno, rettitudine e sudore della fronte, come qualcuno ha anche detto, e devono giustamente essere pagati e in modo preferenziale rispetto ad altri che sono anni che aspettano il pagamento giusto e meritato di professionalità, di impegno, di lavori, di servizi resi alla Fondazione per il Libro.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

Rispondo in nome e per conto della collega Antonella Parigi, ma mi atterrò esclusivamente a quanto è stato scritto e a quanto è stato ovviamente evidenziato dalla collega, non potendo ovviamente entrare nel merito come ha fatto il Consigliere Cassiani nella sua richiesta di interrogazione.

Leggo quanto mi è stato trasmesso.

L'Assessore alla cultura e turismo non era a conoscenza dei tempi e delle modalità con cui la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, prima della messa in liquidazione, provvedesse a saldare le prestazioni dei suoi fornitori e collaboratori, rientrando, queste, nell'autonomia gestionale e amministrativa della Fondazione stessa, com'è giusto che sia. Cosa diversa è il controllo analogo e quanto deve essere messo in atto dalla Regione in merito alla Fondazione.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.51 la Presidente dichiara esaurita la
trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.53)